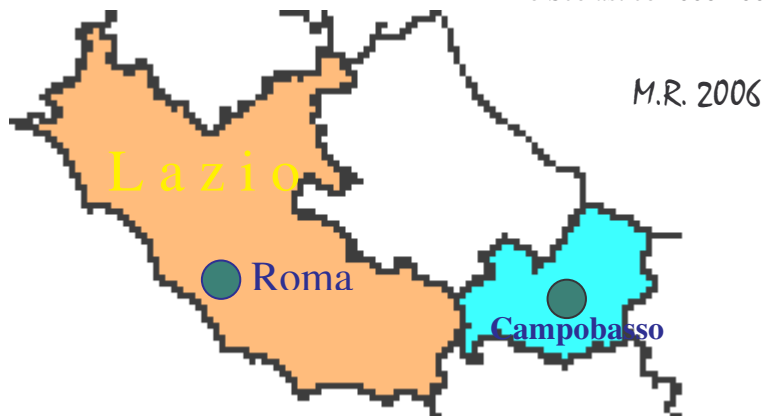


Istituto Comprensivo "G.A. Colozza" Campobasso

Viaggio d'integrazione culturale: Roma – Mostra **Cina. Nascita di un impero**

Classi: 1^e

Anno Scolastico 2006-2007



Cina. Nascita di un impero

Mostra alle **Scuderie del Quirinale** 22 settembre 2006 - 28 gennaio 2007

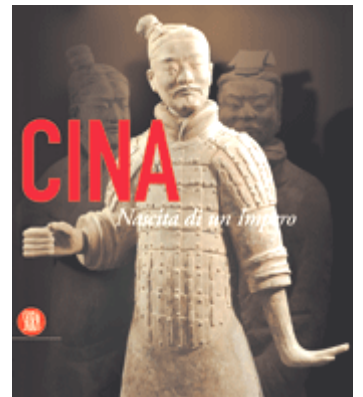
La grande mostra racconta dieci secoli di arte cinese con più di 300 opere e con un gruppo di statue del



famoso **esercito di terracotta**. Viene presentata al pubblico la civiltà cinese di che abbraccia oltre dieci secoli (1045 a.C.- al 23 d.C.) La mostra comprende 320 reperti di grande raffinatezza e impatto, alcuni dei quali mai usciti finora dalla Cina e provenienti da 14 musei cinesi. Tra questi **splendide giade** e

imponenti bronzi cerimoniali rinvenuti sia nell'area centrale e settentrionale della Cina, interessata dalla cultura di Qin, sia nell'area meridionale, dominata dalla cultura di Chu.

Una delle attrazioni principali è certamente costituita dal famoso **esercito di soldati di terracotta** voluto da Qin Shi Huangdi, il Primo Augusto Imperatore del potente regno di Qin, situato a occidente del fiume Giallo, nello Shaanxi. Un'armata imponente composta da migliaia e migliaia di guerrieri, cavalli e carri da combattimento, balestrieri e fanti, tutti a grandezza naturale e diversi fra loro con lineamenti personalizzati. Il rinvenimento è stato fatto nei pressi del mausoleo, ancora inviolato, a Lintong (Xi'an, Shaanxi), nei pressi dell'antica capitale imperiale.



Lo sterminato esercito di terracotta, una sorte di armata delle tenebre, doveva difendere la gloria dell'imperatore dopo la morte. I soldati raffigurati con pesanti corazze a placche dovevano proteggere e nobilitare la memoria di questo sovrano che nel 221 a. C. riuscì a realizzare l'impresa che da oltre un decennio lo teneva impegnato in incessanti campagne militari e azioni diplomatiche: la costituzione di un grande impero che unificasse sotto un solo governo le popolazioni che abitavano i territori cinesi.

Dopo Qin Shi Huangdi, altri imperatori vollero eserciti di terracotta all'interno dei propri corredi funerari. Alle Scuderie del Quirinale per la prima volta vengono esposti parte dei corredi funerari del primo imperatore Han (Gaodi, 206-195 a.C.) e del quarto (Jingdi, 157-141 a.C.): oltre 160 statue in terracotta dipinta provenienti da Xianyang e Yangling, alte fino a 70 cm: fanti, cavalli, cavalieri, servitori, animali domestici, ritrovati a migliaia in tombe satelliti e fosse situate nei pressi dei mausolei, anch'essi inviolati come quello del Primo Imperatore.



Tra le altre meraviglie vi è la **veste funeraria** di dimensioni umane, ottenuta tessendo oltre duemila piastre di giada bianca, tenute insieme da centinaia di metri di filo d'oro e il

misterioso animale fantastico dal corpo di uccello e le corna di cervo.

Scuderie del Quirinale - Il Palazzo

Il primo progetto per le nuove Scuderie si deve ad Alessandro Specchi, che per volere di papa Innocenzo XIII, ricevette l'incarico di realizzare un edificio che sostituisse quello semplice e dimesso costruito da Carlo Fontana all'inizio del XVIII secolo. L'edificio delle Scuderie al Quirinale ha mantenuto la sua funzione originaria di rimessa per carrozze e poste di cavalli fino al 1938, anno in cui venne adattato ad autorimessa.

Il palazzo delle **Scuderie al Quirinale** delimita, con il **Palazzo del Quirinale** e quello della Consulta, lo straordinario spazio urbano al centro del quale è posta la fontana con le **statue dei Dioscuri** e l'**obelisco** ritrovato nell'Ottocento nei pressi del Mausoleo di Augusto.

L'edificio delle Scuderie poggia sui resti, in parte ancora visibili, del grandioso **tempio romano di Serapide**.

La superficie complessiva delle Scuderie Papali è di circa **3000 metri quadrati**, distribuiti su più piani. In particolare, al primo e al secondo piano ampi spazi di circa **1500 metri quadrati** costituiscono la **zona espositiva**. Al piano ammezzato è allestita una caffetteria mentre il piano terra ospita i servizi di accoglienza, la libreria, il negozio di oggettistica e spazi riservati a iniziative collaterali alle mostre.

Il **Palazzo del Quirinale**, sorge sul più alto dei sette colli di Roma, fu residenza di papi, poi del re d'Italia,



e oggi vi abita il **Presidente della Repubblica Italiana** (che attualmente è Giorgio Napolitano). In epoca romana, la piazza del Quirinale fu sede esclusiva di luoghi di culto. Il gruppo equestre con i **Dioscuri**, Castore e Polluce, (le statue virili mentre trattengono per le briglie i cavalli scalpitanti) diede all'intera zona, per secoli, il nome di **Monte Cavallo**. La sede del Presidente della Repubblica Italiana nasce nel 1583, quando **Gregorio XIII** affidò all'architetto **Ottaviano Mascarino** il compito di costruire una residenza sull'area della villa del **Cardinale d' Este**. Sorse, così il primo nucleo del **Palazzo del Quirinale**.

L'ultimo papa a soggiornare al Quirinale fu Pio IX (1846-78).

Nel 1870, dopo la breccia di Porta Pia e l'annessione di Roma al Regno d'Italia, il Quirinale divenne residenza della famiglia reale (di **Vittorio Emanuele II**). Dal 1946, con l'avvento della Repubblica, il Palazzo è residenza del Capo dello Stato. Se il Presidente si trova a Roma, alla sommità del torrino, sventola il *suo stendardo*.

Custodi del Capo dello Stato sono maestosi **Corazzieri**. Al **cambio della guardia** d'onore, il Reggimento corazzieri arriva a cavallo preceduto dalla Fanfara, anch'essa a cavallo. Durante l'anno si alternano altre forze armate. Il cambio avviene alle 15.00. Scendendo dal monte è possibile raggiungere, a breve distanza, la famosissima **Fontana di Trevi**, opera dell'architetto Gian Lorenzo **Bernini**.



Il Museo Etrusco di Villa Giulia (Roma)

Il Museo raccoglie testimonianze delle civiltà fiorite tra l'Età del Ferro e l'epoca romana nel Lazio, in particolare nella zona nord-ovest della regione, compresa tra il Tevere e la Toscana (**civiltà etrusca e falisca**). Il Museo venne istituito nel 1889 come sezione del Museo Nazionale Romano per le antichità extraurbane della provincia di Roma, e in seguito fu ampliato con l'aggiunta di altre collezioni come le famose collezioni Castellani e Barberini. I materiali sono esposti secondo un criterio topografico e comprende oggetti rinvenuti nelle zone di **Vulci**, **Bisenzio**, **Veio**, **Cerveteri**, **Pyrgi**.

Fra i reperti più famosi del museo si possono annoverare, oltre alle famose **lamine d'oro** di Pyrgi, il corredo della **Tomba del Guerriero** (seconda metà del sec. VI a.C.) proveniente da Vulci, la **Statua di Apollo** (del sec. VI a.C.) proveniente dal santuario di Portonaccio a Veio, il **Sarcofago degli Sposi** (circa del 530 a.C.) proveniente da Cerveteri, una biga in legno con rivestimenti in lamina bronzea rinvenuta nella tomba di Castro (circa 530 a.C.), i corredi delle tombe Barberini e Bernardini di Palestrina (risalenti alla metà del VII sec. a.C.)



Villa Borghese è il polmone verde di Roma, situata al centro della città. Dalla terrazza del Pincio si gode un suggestivo panorama che spazia da Piazza del Popolo alla Cupola di San Pietro